



Abruzzo



e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

LO SCIOPERO NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Impiegati e commesse dicono no ai tagli su festivi e malattie

Non c'è solo il rinnovo del contratto fra i motivi della protesta
«La crisi è una scusa per cancellare i nostri diritti acquisiti»

► PESCARA

La grande distribuzione non è in crisi, quantomeno non con un'incidenza pari a quella che ha colpita i piccoli commercianti, i quali, però, paradossalmente, hanno mantenuto i vecchi contratti della Confindustria. È la tesi espressa ieri da **Luca Ondifero**, segretario regionale della Filcams Cgil, durante il presidio che una ottantina di addetti alla grande distribuzione ha organizzato sulla rotatoria posta di fronte al centro commerciale Pescara nord, nei pressi di Città Sant'Angelo, per protestare in seguito alla rottura delle trattative con la Federdistribuzione.

«È illogico», sottolinea Ondifero, «che la grande distribuzione - la quale, a differenza della piccola, non ha gli stessi problemi, o comunque, pur avendoli, li ha in maniera ridotta - pretenda di più da noi; mentre la pic-

cola distribuzione, che aderisce a Confindustria, ha mantenuto gli stessi contratti che si avevano in precedenza».

Tra bandiere e fischiotti, sono arrivati dalle province di Chieti e Pescara i lavoratori - 5mila in totale in Abruzzo, - dei centri commerciali per dire "no", soprattutto, a meno garanzie sui periodi di malattia e ad una maggiore flessibilità, e "sì" al rinnovo del contratto del lavoro, fermo a due anni e mezzo fa.

«Per ora, sul posto di lavoro non c'è stato alcun particolare disagio», precisa **Sandra Serra**, cassiera del supermercato Oasi di Francavilla, «però il contratto che ci hanno proposto è peggiorativo e il livello retributivo sarà inferiore a quello attuale. Perché», si chiede poi Serra, «rimettere in discussione i diritti già acquisiti?».

Per **Tiziana Schirinzi**, invece, addetta al centro commer-

ciale Auchan, vicino all'aeroporto d'Abruzzo, uno dei punti è che «quando siamo entrati, nel 1998, la domenica era considerata orario di lavoro straordinario, mentre ora, forse, hanno intenzione di cessare di considerarlo orario straordinario. Tuttavia», continua la commessa, «si stanno facendo passi indietro, per quanto riguarda i nostri diritti e nulle stanno per diventare le lotte passate».

Carmine Verna, un altro addetto alle vendite della Gdo, stavolta dell'iper Pescara nord, fa un resoconto della situazione, già disagiata: «Noi siamo in regime di solidarietà e dunque, per evitare che ci fossero 50 esuberanti, ci siamo ridotti lo stipendio del 20%. In più, c'è dell'altro da considerare», prosegue: «Di domenica siamo costretti a presenziare più settori per la mancanza del personale e, a volte, si creano delle file, per gli avventori, ad esempio solo per prende-



Ilaria Di Iorio



Carmine Verna



Sandra Serra



Tiziana Schirinzi

re del prosciutto, con il rischio che la volta successiva, a causa del tempo impiegato negli acquisti, il cliente non ritorni più».

Ilaria Di Iorio, impiegata presso Zara, nel Megalò di Chieti, sottolinea altri due aspetti che hanno portato alla prote-

sta: «Non vogliono riconosceri i primi tre giorni di malattia, che a questo punto dovrebbero andare a carico dell'Inps. E poi», rimarca, «c'è il rischio che salti la quattordicesima».

Vito de Luca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Amicone (Arta) a Mazzocca: i ritardi a causa della Regione

► PESCARA

«Il Sottosegretario **Mazzocca**, delegato all'Ambiente, si è lasciato andare a dichiarazioni non veritiere e tecnicamente infondate, ribaltando le responsabilità, su informazioni di comodo o in cattiva fede di qualche funzionario che probabilmente deve coprire le proprie inadempienze». È la replica del direttore generale dell'Arta Abruzzo, **Mario Amicone** in merito alla mancata erogazione del contributo 2016 assegnato dalla regione all'Arta. «Per quanto riguarda il taglio del contributo di funzionamento del 50% si tratta di una scelta tecnico-politica che posso anche non condividere ma che devo rispettare e prenderne atto», spiega in una lunga nota Amicone, «ma per quanto riguarda la concertazione con l'Ente Regione sulle attività da svolgere la verità è la competenza sono completamente capovolte. Ora poiché il Comitato Regionale di indirizzo non risulta essere stato istituito o comunque il direttore generale dell'Arta non è stato mai convocato come per legge, la giunta regionale non ha mai emanato o notificato né gli atti d'indirizzo e coordinamento e né ha mai definito gli obiettivi generali, se non richieste di intervento e collaborazioni urgenti, come le varie emergenze ambientali».

ARRIVA L'ESTATE

► PESCARA

«Please» è un'iniziativa dell'Unione Europea che promette ottime ricadute in Abruzzo, come è stato anticipato durante la presentazione nazionale di ieri all'Aurum di Pescara. Rivolto ai turisti senior, quelli tra i 55 e i 70 anni di età, già in pensione e disponibili a viaggiare nei periodi di destagionalizzazione, è un progetto sostenuto da cinque Paesi comunitari e nove partner. Fra questi, per l'Italia, che vede l'Anas in qualità di coordinatore di Please (Please Let Enjoy a Senior's Experience), ci sono due partner abruzzesi, il portale Abruzzolink.com, lanciato da **Angelo Brigante** e **Anna Vallesi**, e il Comune di Scontrone (L'Aquila), rappresentato dal sindaco **Ileana Schipani**, coinvolti in prima fila insieme ad Isest-ente morale. Gli altri paesi europei partecipanti sono Spagna, Grecia, Malta e Bulgaria.

I turisti over 65, i cosiddetti senior, sono oggi persone più dinamiche e godono di una salute migliore rispetto al passato, nonché di risorse finanziarie superiori rispetto alle generazioni precedenti, hanno spiegato i relatori durante la presentazione. I senior amano viaggiare, amano la cultura e la buona cucina, privilegiano la sicurezza, sono pronti a partire anche in bassa stagione ed il loro soggiorno dura mediamente più giorni. Questi fattori, uniti

Porte aperte ai turisti "senior"

Progetto pilota attraverso una piattaforma digitale: l'obiettivo è destagionalizzare

all'assenza di impegni familiari e lavorativi, fanno di questo target un segmento sempre più importante per il mercato turistico, confermato anche dalla tendenza all'invecchiamento della popolazione europea.

L'Abruzzo per ambiente, cultura, enogastronomia e biodiversità può rappresentare una meta ideale e sarà protagonista dell'iniziativa europea utilizzando l'innovativa piattaforma Abruzzolink che permetterà a

senior spagnoli, greci, maltesi e bulgari di prenotare da sé servizi turistici programmando la propria vacanza personalizzata nella nostra regione.

«Siamo onorati di poter organizzare un test pilota in Abruzzo», osserva l'ingegner **Anna Vallesi**, Ceo di Abruzzo.com che gestisce il portale Abruzzolink, «arriveranno separatamente 4 gruppi di senior da 4 Paesi europei, gli faremo conoscere la nostra terra dimostrand-

do che questo modello proposto da Please è replicabile e sostenibile».

L'altro partner abruzzese di Please è Scontrone, comune ai confini del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, inserito nella rete dei Borghi Autentici d'Italia e sede di ventuno murali e cinque musei. «Siamo orgogliosi che questo progetto così ambizioso parta proprio da Scontrone» commenta il sindaco **Ileana Schipani**. «Si

parla spesso, infatti, della necessità di destagionalizzare il turismo e sostenere le attività della fascia più anziana della popolazione e Please è in grado di coniugarle entrambe, permettendo ai senior europei di viaggiare, conoscere nuove culture e al tempo stesso di farsi conoscere, tutte opportunità straordinarie di crescita e arricchimento, personale e collettivo».

(g.d.o.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sin. Anna Vallesi e due relatrici da visita della città»

L'ANALISI DI CONFARTIGIANATO SUI DATI ENIT

Intanto siamo scesi al 18° posto: mancano servizi e qualità

► PESCARA

Un calo di qualità e servizi che fa venir meno «l'identità turistica del territorio», in una regione finita al 18° posto in Italia per arrivi e presenze di stranieri. Confartigianato lancia per l'Abruzzo l'«allarme turismo».

Nel 2014 l'Enit ha registrato -7,7% di arrivi e -11,2% di presenze. «Un paradosso per una regione con mare e montagne straordinarie, tre parchi nazionali, un patrimonio enogastronomico apprezzato nel mondo, paesaggi che soddisfano ogni ti-

po di turismo, sportivo, religioso, culinario» dice in una nota il presidente Confartigianato Abruzzo **Luca Di Tecco**, secondo il quale pesano anche l'incertezza sulle sorti dell'aeroporto d'Abruzzo, il rischio di perdere Ryanair, «che genera, per imprese e attività, un fatturato di 800mila euro al giorno». «Siamo a un punto di non ritorno. Non siamo solo preoccupati, ma anche esausti dei continui litigi tra schieramenti politici, situazione che va avanti da almeno 10 anni».

«La città più colpita è Pesca-

ra», osserva il presidente di Confartigianato Commercio Pescara, **Massimiliano Pisani**, «se l'inquinamento del mare ha fatto la sua parte, ci sconvolge il fatto che il punto di informazioni turistiche in piazza della Rinascita sia chiuso. Pesa sul turismo anche la perdita dell'identità pescarese, con la città invasa da attività di multinazionali straniere, negozi etnici, bar, fastfood e supermarket stranieri. Avevamo lanciato la proposta, rimasta inascoltata, di seguire l'esempio del Comune di Firenze e prevedere che in negozi e locali del centro

almeno il 70% della merce venduta fosse abruzzese, introducendo un apposito marchio "made in Abruzzo". Ribadiamo l'invito a lavorare sulla sicurezza, perché furti, vetrine sfondate, risse e movida incontrollata non possono diventare il biglietto da visita della città».

Di Tecco e Pisani ribadiscono la disponibilità a studiare rapidamente le azioni da intraprendere: «Offriamo gratuitamente il nostro Centro studi e i nostri manager per trovare una soluzione che consenta di rilanciare l'aeroporto».



Luca Di Tecco (Confartigianato)

Porte aperte ai turisti "senior"

Progetto pilota attraverso una piattaforma digitale: l'obiettivo è destagionalizzare

ARRIVA L'ESTATE

► PESCARA

"Please" è un'iniziativa dell'Unione Europea che promette ottime ricadute in Abruzzo, come è stato anticipato durante la presentazione nazionale di ieri all'Aurum di Pescara. Rivolto ai turisti senior, quelli tra i 55 e i 70 anni di età, già in pensione e disponibili a viaggiare nei periodi di destagionalizzazione, è un progetto sostenuto da cinque Paesi comunitari e nove partner. Fra questi, per l'Italia, che vede l'Anas in qualità di coordinatore di Please (Please Let Enjoy a Senior's Experience), ci sono due partner abruzzesi, il portale Abruzzolink.com, lanciato da **Angelo Brigante** e **Anna Vallesi**, e il Comune di Scontrone (L'Aquila), rappresentato dal sindaco **Ileana Schipani**, coinvolti in prima fila insieme ad Isest-ente morale. Gli altri paesi europei partecipanti sono Spagna, Grecia, Malta e Bulgaria.

I turisti over 65, i cosiddetti senior, sono oggi persone più dinamiche e godono di una salute migliore rispetto al passato, nonché di risorse finanziarie superiori rispetto alle generazioni precedenti, hanno spiegato i relatori durante la presentazione. I senior amano viaggiare, amano la cultura e la buona cucina, privilegiano la sicurezza, sono pronti a partire anche in bassa stagione ed il loro soggiorno dura mediamente più giorni. Questi fattori, uniti

all'assenza di impegni familiari e lavorativi, fanno di questo target un segmento sempre più importante per il mercato turistico, confermato anche dalla tendenza all'invecchiamento della popolazione europea.

L'Abruzzo per ambiente, cultura, enogastronomia e biodiversità può rappresentare una meta ideale e sarà protagonista dell'iniziativa europea utilizzando l'innovativa piattaforma Abruzzolink che permetterà a

senior spagnoli, greci, maltesi e bulgari di prenotare da sé servizi turistici programmando la propria vacanza personalizzata nella nostra regione.

«Siamo onorati di poter organizzare un test pilota in Abruzzo», osserva l'ingegner Anna Vallesi, Ceo di Abruzzo.com che gestisce il portale Abruzzolink, «arriveranno separatamente 4 gruppi di senior da 4 Paesi europei, gli faremo conoscere la nostra terra dimostrand

do che questo modello proposto da Please è replicabile e sostenibile».

L'altro partner abruzzese di Please è Scontrone, comune ai confini del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, inserito nella rete dei Borghi Autentici d'Italia e sede di ventuno murali e cinque musei. «Siamo orgogliosi che questo progetto così ambizioso parta proprio da Scontrone» commenta il sindaco Ileana Schipani. «Si

parla spesso, infatti, della necessità di destagionalizzare il turismo e sostenere le attività della fascia più anziana della popolazione e Please è in grado di coniugarle entrambe, permettendo ai senior europei di viaggiare, conoscere nuove culture e al tempo stesso di farsi conoscere, tutte opportunità straordinarie di crescita e arricchimento, personale e collettivo».

(g.d'o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sin. Anna Vallesi e due relatrici

